

Palazzo Chigi Sempre più merchant bank. Poi però chiede al settore di auto-tassarsi

De Bortoli: i traffici opachi Renzi-Jp Morgan impediscono il soccorso delle altre banche



Fendenti

L'ex direttore del "Corriere" denuncia le ingerenze del premier (e l'sms di Marco Carrai)

L'ANALISI

» **GIORGIO MELETTI**

L'ex direttore Ferruccio De Bortoli ha firmato ieri sul *Corriere della Sera* un editoriale della potenza di alcuni megatoni al quale il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha replicato con i consueti rassegnati sospiri. "La memoria del Paese è corta. Rinfrescarla fa bene a tutti", scrive De Bortoli a suggello di una ricostruzione della vicenda Monte dei Paschi che è esattamente quella fornita dal *Fatto* ai suoi lettori fin dal primo giorno.

RINFRESCHIAMOCI dunque la memoria. L'8 settembre, la data giusta per una vera e propria bancarotta istituzionale, l'amministratore delegato di Mps Fabrizio Viola è stato cacciato su ordine del presidente del Consiglio Matteo Renzi conseguente a una precisa richiesta in tal senso della banca Jp Morgan. È stato un imbarazzato Padoan a telefonare il giorno 7 prima al presidente di Mps Massimo Tononi per trasmettergli l'ordine "come ambasciatore", poi allo stesso Viola per metterlo al corrente della nuova originale

governance della banca. Nella stessa telefonata Padoan indica anche il successore di Viola in Marco Morelli, già al Montepaschi nell'epoca Mussari, già multato dalla Banca d'Italia per l'operazione Fresh, un finanziamento con Jp Morgan da cui – commenta De Bortoli – iniziarono i veri guai di Mps. Viola, sostiene De Bortoli, era già stato preavvertito dell'imminente siluramento da un sms di Marco Carrai, che ricopre una decisiva carica istituzionale, seppure non prevista dalla legge bancaria, quella di "amico di Matteo".

IL QUADRO si completa. Non solo il numero uno mondiale Jamie Dimon va a pranzo a Palazzo Chigi il 6 luglio, con il suo plenipotenziario italiano Vittorio Grilli e "su sollecitazione di Claudio Costamagna", presidente di Cassa Depositi e Prestiti, per farsi consegnare da Renzi un lasciapassare per fare ciò che vuole della più antica banca del mondo. Ma addirittura intorno ai maneggi della Jp Morgan su Mps si muovono condissolventi anche gli uomini del "Giglio magico", Carrai e lo stesso sottosegretario Luca Lotti. Non contenti, gli amministratori di Mps mettono in scena la farsa dell'incarico al cacciatore di teste di trovare un bravo amministratore delegato per sostituire Viola che si è dimesso, apparentemente, senza motivo. La Egon Zehnder seleziona Morelli. Tononi si è dimesso da presidente per dignità, ed è l'unico del cda di Montepaschi ad averlo fatto, di fronte allo spettacolo di "or-

gani societari ridotti a sovrappiù", per dirla con De Bortoli. Di fronte a questo affresco, già noto a chi legge il *Fatto*, ma dipinto per la prima volta sul quotidiano di via Solferino, e con toni allarmati, la reazione di Padoan è stata ineffabile: su Mps, dice, "non c'è nessun ruolo intrusivo da parte del governo". Il Tesoro è il primazionista di Mps con il 4 per cento delle azioni, "ma utilizza questa sua posizione in modo *soft* e cioè vigila con attenzione su quello che la banca sta facendo". Peraltro, aggiunge il ministro, "il nuovo amministratore delegato è stato votato all'unanimità dal consiglio di amministrazione", constatazione che però conferma e non smentisce la teoria debortoliana dei consiglieri sovrappiù.

Le svagate smentite del ministro mostrano quanto sia acuto il problema che aleggiava anche ieri sera nel palazzo di via XX settembre durante il vertice con il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco e con i principali banchieri italiani, la cui drammaticità è stata confermata dalla definizione di Padoan: "Una riunione come tante".

IL GOVERNO CHIEDE alle banche sane di tassarsi per salvare quelle malate: sarebbero le note e nobili "operazioni di sistema". Ma sono sempre di più i manager perplessi all'idea di svenare le loro banche per finanziare l'arbitrio – ormai fuori di ogni regola – della *merchant bank* di Palazzo Chigi.

@giorgiomeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

